

LINEE GUIDA

PER REDAZIONE SCHEDE DI PARTNER DIRETTO

La misura 16.7.1, tipologia di intervento A si concluderà con la presentazione del **Piano strategico dell'Area Interna**, propedeutico per l'accesso alla tipologia di intervento B.

Per l'attuazione del **Piano Strategico nell'Azione B** sarà richiesta la predisposizione del **Piano degli investimenti**, funzionale alla presentazione degli **interventi esecutivi** a valere sulle tipologie di intervento delle misure del PSR 2014-2020 Campania. In ragione di ciò, la finalità del presente documento è quella di fornire in primo luogo un supporto alla redazione delle proposte di intervento per la partecipazione all'Avviso di manifestazione di interesse presentato a valere su AFAI, e in secondo luogo un quadro dei parametri di valutazione e criteri di selezione che saranno utilizzati per l'istruttoria formale in Azione B da parte della Regione Campania.

Nello specifico, vengono in maniera sintetica riportate in tabella 2 le misure e/o tipologie di intervento del PSR Regione Campania eleggibili che, in base alle prescrizioni previste, potranno essere utilizzate per la realizzazione degli interventi. Inoltre, si riportano le aliquote di contribuzione, la tipologia di beneficiari ed eventuali note specifiche.

La descrizione di questi elementi non è esaustiva e per un maggiore livello di dettaglio si rimanda alla consultazione dei singoli bandi relativi alle tipologie di intervento già emanati dal PSR tramite il link di collegamento alla pagina della Regione Campania dedicata alla specifica misura. Infine, per una migliore lettura delle schede, le spese ammissibili, declinate nelle schede di misura specifiche, vengono inserite sotto forma di elenco.

Ogni **INTERVENTO** proposto dovrà:

- ricadere nell'Area pilota Alta Irpinia;
- presentare coerenza con gli obiettivi e sotto-obiettivi (in Tabella 1) del Piano Strategico AFAI, concorrendo direttamente al loro perseguimento.
- rispettare i limiti e le prescrizioni definiti da ogni misura e/o tipologia di intervento del PSR Campania 2014-2020 sulla base delle prescrizioni regolamentari.

FOCUS SULLE TIPOLOGIE DI INTERVENTO PREVISTE

Le tipologie di intervento PSR che i potenziali beneficiari dell'intervento possono attivare nell'azione B sono elencate e riportate in Tabella 2.

Nella stessa sono state escluse le misure o tipologie di intervento non coerenti con il progetto AFAI, in particolare:

- la misura **3** (3.1.1: Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità e 3.2.1: Sostegno per informazione e promozione svolte da associazioni di produttori);
- la tipologia di intervento **4.1.2** - Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati, si esclude da questa prima scrematura in quanto è rivolta esclusivamente ai beneficiari della misura 6.1.1, quali i giovani agricoltori che si insediano per la prima volta. Pertanto, nella valutazione complessiva dei progetti, se tra i proponenti c'è un beneficiario della 6.1.1, si può valutare di attivare tale tipologia di intervento.
- la tipologia di intervento **4.1.3**: Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaci, in quanto rivolta specificamente al comparto zootecnico.
- la sottomisura **4.1.4** - Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole pur rientrando tra le tipologie di intervento attivabili, non risulta in linea con le finalità del piano strategico in quanto come requisito di ammissibilità necessita dell'adesione al Piano Regionale di Consulenza all'Irrigazione. I Beneficiari sono agricoltori singoli e associati per un contributo del 50% per un massimo di 500.000 euro per l'intera programmazione.
- la tipologia di intervento **4.3.2**: Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari, in quanto rivolta ai Consorzi di bonifica e irrigazione o a consorzi irrigui.
- infine, la misura **10** (10.2.1: Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità - conservazione vegetale e 10.2.1: Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità - conservazione animale), in quanto relative alla conservazione della biodiversità vegetale e animale.

Tabella 1 – Obiettivi e sotto-obiettivi previsti dal Piano Strategico

Obiettivi generali Cod.	Obiettivi specifici Cod./definizione
Obiettivo A - Consolidare e migliorare le capacità di governance territoriale per la valorizzazione unitaria delle risorse naturali e ambientali locali e del patrimonio agrosilvopastorale dell'Alta Irpinia	A.1 - Costituzione dell'Agenzia Forestale Alta Irpinia , quale ente associativo di gestione e valorizzazione del territorio e del patrimonio agrosilvopastorale irpino, in grado di coordinare efficacemente i proprietari e titolari della gestione, le imprese e gli enti pubblici, le iniziative e i progetti di interesse forestale sul territorio, raccogliere gli interessi e le necessità locali, convogliando le risorse umane e finanziarie disponibili in progettazioni condivise e unitarie. A.2 - Sensibilizzare l'opinione pubblica sulle potenzialità e sulle opportunità occupazionali, ambientali e socioculturali dirette e indirette derivanti dalla gestione sostenibile del patrimonio forestale.
Obiettivo B - Migliorare la conservazione e gestione sostenibile delle risorse naturali e ambientali locali e del patrimonio forestale dell'Area	B.1 – Promuovere la gestione unitaria, partecipata, multifunzionale ed economicamente sostenibile delle risorse naturali e ambientali locali e del patrimonio forestale dell'Area. B.2 - Prevenire il dissesto idro-geologico, il degrado delle risorse ambientali e naturali. B.3 - Migliorare la viabilità agrosilvopastorale la rete sentieristica e rurale dell'Area.
Obiettivo C - Valorizzare i prodotti del bosco e i servizi ecosistemici generati dalla gestione forestale sostenibile e lo sviluppo delle loro filiere	C.1 - Valorizzare i prodotti forestali legnosi e non legnosi del bosco. C.2 - Promuovere e sostenere filiere e reti imprenditoriali locali. C.3 – Promuovere il riconoscimento dei servizi ecosistemici.
Obiettivo D - Promuovere la valorizzazione turistico-ricreativa esperienziale e le funzioni socioculturali delle risorse naturali e ambientali locali e del patrimonio forestale dell'Area	D.1 - Valorizzare le funzioni ambientali e turistico-ricreative esperienziali delle risorse naturali e del patrimonio agrosilvopastorale dell'Area. D.2 - Sostenere le funzioni socioculturali delle risorse naturali e del patrimonio agrosilvopastorale dell'Area.

Tabella 2 - MISURE/TIPOLOGIE di Intervento previste dal PSR Campania e ammissibili all’Azione B., ALIQUOTE E LINK DI COLLEGAMENTO

MISURA/TIPOLOGIA DI INTERVENTO	ALIQUOTA DI CONTRIBUZIONE	SITO DI APPROFONDIMENTO
4.1.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	50%	http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html
4.2.1: Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali	PMI 50% INTERMEDIE 25% GRANDI IMPRESE 10%	http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M421.html
4.4.1: Prevenzione dei danni da fauna	100%	http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M441.html
4.4.2: Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario	100%	http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M442.html
6.4.1: Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole	75%	http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M641.html
7.2.2: Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili	100%	http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M722.html
7.4.1: Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale	100%	http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M741.html
7.5.1: Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala	100%	http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M751.html
8.3.1: Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	100%	http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M831.html
8.4.1: Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	100%	http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M841.html
8.5.1: Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	100%	http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M851.html
8.6.1: Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali	50%	http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M861.html

Sommario

4.1.1: SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE	6
4.2.1: TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI NELLE AZIENDE AGROINDUSTRIALI	9
4.4.1: PREVENZIONE DEI DANNI DA FAUNA.....	10
4.4.2: CREAZIONE E/O RIPRISTINO E/O AMPLIAMENTO DI INFRASTRUTTURE VERDI E DI ELEMENTI DEL PAESAGGIO AGRARIO.....	11
6.4.1: CREAZIONE E SVILUPPO DELLA DIVERSIFICAZIONE DELLE IMPRESE AGRICOLE .	14
7.2.2: INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PUBBLICI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI	17
7.4.1: INVESTIMENTI PER L'INTRODUZIONE, IL MIGLIORAMENTO, L'ESPANSIONE DI SERVIZI DI BASE PER LA POPOLAZIONE RURALE.....	19
7.5.1: SOSTEGNO A INVESTIMENTI DI FRUIZIONE PUBBLICA IN INFRASTRUTTURE RICREATIVE E TURISTICHE SU PICCOLA SCALA.....	21
8.3.1 – SOSTEGNO ALLA PREVENZIONE DANNI ARRECATI A FORESTE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI.....	23
8.4.1 - SOSTEGNO AL RIPRISTINO DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI.....	27
8.5.1: SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DESTINATI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA E IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI.....	29
8.6.1: SOSTEGNO INVESTIMENTI TECNOLOGIE FORESTALI E TRASFORMAZIONE, MOVIMENTAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI FORESTALI	32

4.1.1: SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE

OBIETTIVI	Rimuovere gli elementi di debolezza nella strutturazione delle aziende agricole incentivando investimenti produttivi tali da cogliere le opportunità già presenti nell'agricoltura per migliorare le condizioni di redditività e la competitività sia in termini di aumento delle quote di mercato sia favorendo la diversificazione produttiva.	
BENEFICIARI	Agricoltori singoli e associati	
IMPORTO	MIN almeno 15.000 per macroarea C e D; almeno 25.000 per macroaree A e B	MAX 1.500.000,00
SPESE AMMISSIBILI	<ol style="list-style-type: none"> 1. costruzioni/ristrutturazioni, compresi gli interventi finalizzati al risparmio energetico, di immobili produttivi (strutture di allevamento, opifici, locali per la vendita diretta, serre e depositi) con esclusione di quelli per uso abitativo. 2. acquisto di macchinari ed attrezzature per la realizzazione delle produzioni aziendali e la loro prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione, compresi gli impianti di irrigazione esclusivamente a servizio di nuove serre e nuovi impianti arborei; 3. miglioramenti fondiari per: <ol style="list-style-type: none"> a) la realizzazione/razionalizzazione di impianti di fruttiferi; b) la realizzazione degli elementi strutturali per la gestione dei pascoli aziendali; c) la sistemazione dei terreni aziendali allo scopo di evitare i ristagni idrici e l'erosione del suolo; d) la realizzazione di strade poderali (totalmente comprese nei limiti dell'azienda) e spazi per la manovra dei mezzi agricoli; e) recinzioni. 4. realizzazioni di impianti anti-cracking, impianti di ombreggiamento per la tutela delle caratteristiche merceologiche ed organolettiche delle produzioni vegetali. 5. impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili dimensionati esclusivamente in riferimento alle esigenze energetiche aziendali di potenza inferiore a 1MW. 6. acquisto di programmi informatici e di brevetti/licenze strettamente connessi agli investimenti di cui sopra. 7. Investimenti non direttamente produttivi, depositi, uffici, impianti di illuminazione, strade poderali, aree di servizio o voci di spese analoghe. 	



UNIONE EUROPEA
F E A S R

L'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE CAMPANIA



PSR 14-20
Campania



Agenzia Forestale
Alta Irpinia



<p>SPESE NON AMMISSIBILI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • per l'acquisto di materiale e attrezzature usate; • per interventi di sostituzione e/o di sola manutenzione ordinaria e straordinaria di beni mobili e immobili; • per l'acquisto di terreni e immobili; • per l'acquisto di beni di consumo; • per investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria; • per investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori; • per investimenti, servizi e/o prestazioni realizzati direttamente dal richiedente o dai lavoratori aziendali (lavori in economia); • per la realizzazione di opere di drenaggio; • per le tipologie d'investimenti irrigui non connessi direttamente a nuovi impianti arborei o alla realizzazione di serre; • per gli investimenti finanziabili ai sensi della tipologia di intervento 4.1.3 di seguito riportati: ristrutturazione di immobili zootecnici tesi a migliorare il microclima negli allevamenti e o a favorire il rapido allontanamento delle emissioni gassose di origine animale quali l'isolamento delle tettoie, aeratori, l'installazione di insufflatori ed estrattori di aria, di nebulizzatori aperture di finestre, inserimento di cupolini e sfatatoi sui tetti; acquisti di contenitori di stoccaggio esterni ai ricoveri per effluenti liquidi/non palabili; • acquisti di contenitori di stoccaggio esterni ai ricoveri per effluenti palabili; • interventi per la realizzazione di impianti di depurazione biologica e strippaggio per il trattamento fisico-meccanico degli effluenti di allevamento tal quali o digestati risultanti dal processo di fermentazione anaerobica; • per l'acquisizione di programmi informatici e di brevetti/licenze per la gestione, il governo e l'automazione dei suddetti impianti e o attrezzature; • per la realizzazione di impianti di reti antigrandine finanziabili ai sensi della tipologia di intervento 5.1.1; • per la realizzazione di investimenti finanziabili ai sensi della tipologia di intervento 4.4.2; • per immobili ad uso abitativo; • per l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora di cui al paragrafo 3, art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013; • per investimenti di ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità, qualora l'intervento sia previsto nell'ambito della tipologia d'intervento 5.2.1
-------------------------------------	---



UNIONE EUROPEA
FEASR
L'Europa investe nelle zone rurali



<p>ULTERIORI CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ</p>	<p>Dimensione economica, espressa in termini di Produzione Standard, almeno pari a 12.000 euro per le aziende ricadenti nelle macroaree C e D ed a 15.000 euro per quelle ricadenti nelle macroaree A e B.</p> <p>esclusivamente le attività di produzione, di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli appartenenti all'Allegato I del TFUE e di seguito elencati: carni e altri prodotti primari di origine animale; latte; uve; olive; cereali; legumi; ortofruttili; fiori e piante; piante officinali e aromatiche; miele e altri prodotti dell'apicoltura; colture industriali (comprese colture tessili ed escluse quelle per la produzione di biomassa); piccoli frutti e funghi; tabacco; foraggi.</p> <p>I prodotti trasformati e i prodotti venduti devono essere a prevalenza di origine aziendale (superiore al 50%).</p> <p>Non sono, comunque, ammissibili investimenti collettivi per le fasi di trasformazione e commercializzazione delle produzioni agricole.</p>
<p>ELEMENTI PER LA PROCEDURA DI DOMANDA</p>	<p>SI PRESENTA TRAMITE BPOL (BUSINESS PLAN ONLINE) E RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA ALLEGATA; GLI INTERVENTI MATERIALI ED IMMATERIALI DEVONO ESSERE FINALIZZATI AD ALMENO UNO DEI SEGUENTI OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) il miglioramento della situazione reddituale; b) il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro degli addetti; c) il miglioramento delle condizioni di igiene e di benessere degli animali oltre le norme obbligatorie; d) l'adozione di processi produttivi sostenibili da un punto di vista ambientale per quanto riferibile alla gestione del suolo, alla distribuzione di fertilizzanti e fitofarmaci oppure in grado di salvaguardare le produzioni da situazioni climatiche eccezionalmente avverse; e) l'introduzione di nuove tecnologie; f) la riconversione e la valorizzazione qualitativa delle produzioni agricole (biologico, tracciabilità, produzioni di nicchia) in funzione delle esigenze del mercato; g) lo sviluppo della diversificazione dell'attività aziendale (trasformazione, vendita diretta); h) il risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili (limitatamente alle sole esigenze produttive aziendali).

4.2.1: TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI NELLE AZIENDE AGROINDUSTRIALI

OBIETTIVI	Migliorare la prestazione globale delle aziende agro-industriali attraverso innovazioni di processo e di prodotto, privilegiando investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale.	
BENEFICIARI	Imprese agro-industriali operanti nel settore della lavorazione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli.	
IMPORTO	MIN non previsto	MAX 4.000.000,00 per intero periodo di programmazione per ciascuna impresa
ALIQUOTE CONTRIBUTUZIONI	50% fatto salvo i casi in cui il prodotto trasformato non sia un prodotto elencato nell'allegato I, in tal caso le aliquote di sostegno sono: <ul style="list-style-type: none"> • 45% per micro e piccole imprese • 35% per medie imprese 	
SPESE AMMISSIBILI	<ul style="list-style-type: none"> • costruzione o miglioramento di beni immobili; • acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, programmi informatici, brevetti e licenze • spese generali. 	
ALTRE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	Riguardare la fase di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli ricompresi, sia in entrata che in uscita, nell'Allegato I del TFUE, nell'ambito delle seguenti filiere: ortofrutticola, florovivaistica, vitivinicola, olivicolo olearia, cerealicola, carne, lattiero casearia, piante medicinali e officinali.	

4.4.1: PREVENZIONE DEI DANNI DA FAUNA

OBIETTIVI	Rafforzare la prevenzione dei danni che può provocare la fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati o pascolativi, facendo in modo che si realizzi una coesistenza armoniosa tra gli ecosistemi naturali o rinaturalizzati e le attività produttive.	
BENEFICIARI	Agricoltori singoli e associati; proprietari e gestori del territorio.	
IMPORTO	MIN non previsto	MAX 150.000,00 privato MAX 300.000,00 ente pubblico o associazione di imprese o ente gestore
ALIQUOTE CONTRIBUTUZIONE	100%	
SPESE AMMISSIBILI	<p>Protezioni meccaniche con recinzioni perimetrali con o senza protezione elettrica a bassa intensità, ovvero spese per la realizzazione degli interventi 1, 2 e 3:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intervento 1: recinzioni perimetrali per la prevenzione dai danni da predazione da lupi. <ul style="list-style-type: none"> - Sottointervento 1a - Recinzione metallica fissa - Sottointervento 1b - Recinzione mista fissa • Intervento 2: recinzioni perimetrali per la prevenzione dai danni da cinghiale. • Intervento 3: recinzioni individuali "shelter" in materiale plastico. <p>Gli interventi non dovranno essere realizzati all'interno o attraversare aree boscate, qualunque sia l'estensione superficiale di queste aree.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spese generali. 	

4.4.2: CREAZIONE E/O RIPRISTINO E/O AMPLIAMENTO DI INFRASTRUTTURE VERDI E DI ELEMENTI DEL PAESAGGIO AGRARIO

OBIETTIVI	Rafforzare la prevenzione dei danni che può provocare la fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati o pascolativi, facendo in modo che si realizzi una coesistenza armoniosa tra gli ecosistemi naturali o rinaturalizzati e le attività produttive.	
BENEFICIARI	Agricoltori singoli e associati; proprietari e gestori del territorio; province e comuni; parchi nazionali e regionali; consorzi di bonifica; autorità di bacino regionali e interregionali.	
IMPORTO	MIN non previsto	MAX 300.000,00 750.000,00 ente pubblico o associazione di imprese o di enti gestori
ALIQUOTE CONTRIBUTUZIONI	100%	
SPESE AMMISSIBILI	<ul style="list-style-type: none"> • Investimenti materiali • Spese generali • Eventuali interventi di ingegneria naturalistica sono ammessi per un importo non superiore al 10%. • I costi ammissibili non coprono eventuali costi derivanti dagli obblighi di cui al vigente Programma di azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola della Campania. <p>Per quanto attiene gli interventi b) e c) sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali rientranti nelle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • movimenti terra e operazioni di modellazione del terreno; • realizzazione di manufatti idraulici di collegamento e interventi di sistemazione spondale; • dissodatura della superficie; • preparazione del terreno (ripuntature, letamazione, fresatura); • eliminazione di manufatti; • acquisto e messa a dimora di piante. 	
SPESE NON AMMISSIBILI	<ul style="list-style-type: none"> • le azioni di manutenzione in quanto finanziate dalla Misura 10.1.3.1 • gli investimenti realizzati precedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato qualora ricorra una delle seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> - risulta già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria). - è stato consegnato (con riferimento al DDT o fattura accompagnatoria). <p>Sono inoltre escluse le seguenti categorie di opere e voci di spesa:</p>	

	<ul style="list-style-type: none">• opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;• acquisto di dispositivi di prevenzione usati;• spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;• oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;• neri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione.
--	--

Tale tipologia di intervento si compone di tre azioni:

AZIONE A: TERRAZZAMENTI E CIGLIONAMENTI

Sottointervento A1: muri di contenimento monofacciali realizzati con conci di pietra assemblati a secco senza l'uso di malta, sia con uso di pietra locale recuperata in loco (subtipo A, realizzato con più del 50% della pietra locale recuperata in loco) che con uso di pietra locale recuperata altrove (subtipo B).

Sottointervento A2: muri di contenimento monofacciali realizzati con conci di pietra assemblati a secco con l'uso di malta, sia con uso di pietra locale recuperata in loco (subtipo A, realizzato con più del 50% della pietra locale recuperata in loco) che con uso di pietra locale recuperata altrove (subtipo B).

Sottointervento A3: muri di contenimento monofacciali realizzati con conci di pietra quadrangolare assemblati a secco con l'uso di malta.

Sottointervento A4: terrazzamenti e/o ciglionamenti erbosi, con o senza rinforzi di pietrame.

Sottointervento A5: sentieri e viabilità del sistema dei terrazzi e/o dei ciglioni, finanziabile solo a completamento dei sottointerventi A1, A2, A3, e/o A4.

Sottointervento A6: gradini in pietra per scala di raccordo, finanziabile solo a completamento dei sottointerventi A1, A2, A3, e/o A4.

Sottointervento a7: canalette di raccolta delle acque di ruscellamento, finanziabile solo a completamento dei sottointerventi A1, A2, a3, e/o A4, sia in terra presidiate (subtipo A) che in terra non presidiate (subtipo B) che in pietrame (subtipo C)

Sottointervento A8: vasche per la raccolta delle acque, finanziabile solo a completamento dei sottointerventi A1, A2, A3, e/o A4 e solo come intervento di ripristino.

AZIONE B: FASCE TAMPONE

Esso prevede il ripristino e/o creazione e/o l'ampliamento di fasce tampone vegetate (intese come: formazioni lineari di vegetazione erbacea, arborea e/o arbustiva frapposte fra le coltivazioni ed i corsi d'acqua), e si propone prioritariamente il conseguimento dell'obiettivo di tutela delle acque dai nutrienti azotati, nel contesto più generale degli obiettivi di miglioramento della qualità delle acque. Poste principalmente, ma non solo, lungo il reticolo idrografico minore, le fasce tampone

hanno la possibilità di intercettare i deflussi superficiali e sub-superficiali dell'acqua direzionati dalla fonte di inquinamento verso il corpo idrico accettore, agendo efficacemente da filtro nei confronti degli inquinanti veicolati dalle acque con un'efficacia di rimozione di azoto variabile dal 50 al 100%.

AZIONE C: SIEPI, FILARI, BOSCHETTI

Esso prevede il ripristino e/o la creazione e/o l'ampliamento di siepi, filari e boschetti, al fine di aumentare la complessità dell'ecosistema, arricchirlo e diversificare il paesaggio rurale, potenziano le reti ecologiche e creano luoghi di rifugio e riproduzione della fauna selvatica. Svolgono quindi un'importante azione di salvaguardia della biodiversità sia vegetale che animale.

Sottointervento C1 – Siepi e/o filari: si considera siepe una struttura vegetale, appartenenti al contesto floristico e vegetazionale della zona, ad andamento lineare, con distanze di impianto irregolari, preferibilmente disposta su più file, con uno sviluppo verticale pluristratificato legato alla compresenza di specie diverse. La siepe è intesa come mantenuta libera dalle coltivazioni agrarie.

Sottointervento C2 – Boschetti: si considera boschetto (fasce o macchie boscate) una struttura vegetale plurispecie ad andamento lineare (fascia boscata) continuo o discontinuo o di forma varia (macchia boscata), con sesto di impianto irregolare e con sviluppo verticale pluristratificato legato alla compresenza di specie erbacee, arbustive ed arboree appartenenti al contesto floristico e vegetazionale della zona.

6.4.1: CREAZIONE E SVILUPPO DELLA DIVERSIFICAZIONE DELLE IMPRESE AGRICOLE

OBIETTIVI	Incentivare la diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra-aziendali per contribuire alla risoluzione delle condizioni di debolezza strutturale delle imprese.	
BENEFICIARI	Imprenditori agricoli singoli o associati	
IMPORTO	MIN non previsto	MAX 200.000,00 in tre anni – regime de minimis
ALIQUOTE CONTRIBUTUZIONE	75%	
SPESE AMMISSIBILI	<ul style="list-style-type: none"> • costi per recupero, riadattamento, risanamento conservativo, • riqualificazione funzionale di volumetrie aziendali per alloggi • e/o ristorazione, attività didattiche, attività sociali, (comprensivi di arredi e attrezzature) attività di custodia, pensione e servizi per animali domestici. <p>A. Ristrutturazione, riadattamento, risanamento conservativo, riqualificazione funzionale di volumetrie aziendali per:</p> <p>A1. alloggio e/o ristorazione;</p> <p>A2. attività didattiche;</p> <p>A3. attività sociali (ospitalità aziendale a favore di anziani, bambini in età prescolare, ospiti diversamente abili);</p> <p>A4. attività di custodia, pensione e servizi per animali domestici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per i laboratori per la cura e l'igiene degli animali ospitati, può essere computata una superficie non superiore a 30 m2 comprensiva dei disimpegni e dei servizi igienici in ragione di uno per laboratorio; • previsione di aree delimitate all'aperto (dog's area) per la sicurezza e l'incolumità degli ospiti. <p>Rientrano altresì nelle spese ammissibili gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria relativi alle opere ed ai lavori edili che riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la modifica di porte e pareti interne; • la realizzazione ed integrazione di servizi igienico-sanitari e tecnologici; • il rifacimento a fini ambientali (come ad esempio gli interventi per l'efficientamento energetico), igienici e di sicurezza nei luoghi di lavoro di impianti, pareti, infissi, pavimentazioni interne, coperture; • l'abbattimento di barriere architettoniche. <p>B. Investimenti per la sistemazione di superfici aziendali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • agricampeggio; • aree verdi attrezzate. 	



UNIONE EUROPEA
F E A S R

L'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE CAMPANIA



PSR 14-20
Campania



Agenzia Forestale
Alta Irpinia



	<p>C. Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisto di arredi ed attrezzature funzionali alle attività da implementare di cui ai punti A) e B) fino a copertura del valore di mercato del bene. • acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizioni di brevetti, licenze, diritti d'autore. <p>D. Spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, come meglio definite al par.12.4.3 delle Disposizioni Generali come di seguito dettagliato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • onorario per la direzione dei lavori e la gestione del cantiere; • spese per conto corrente dedicato. • spese per stipula di polizze fidejussorie.
<p>SPESE NON AMMISSIBILI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • spese non riconducibili ai prezzari di riferimento, ivi compreso il prezzario agricolo; • spese per investimenti avviati anteriormente alla data di presentazione della domanda; • spese per investimenti allocati in territori extra-regionali; • spese per lavori in economia relativi ad opere edili, ivi comprese le opere di scavo e preparazione del cantiere; • spese per interventi su strade interpoderali; • spese per Investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie, salvo che gli investimenti siano finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione, purché indicati nel programma approvato; • l'acquisto di materiale e attrezzature usate; • l'acquisto di terreni o fabbricati; • l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti; • l'esecuzione di investimenti di mera sostituzione. Si definiscono "investimenti di mera sostituzione" quegli investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchinari o fabbricati esistenti, o parti degli stessi, con edifici o macchinari nuovi e aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25% o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata. • gli investimenti su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi, abitazioni; • i noleggi, a qualsiasi titolo; • i contributi in natura sotto forma di fornitura di opere, servizi; • spese relative ad investimenti realizzati con operazioni di locazione finanziaria (leasing); • acquisti a rate con rate non pagate e/o insolute al momento di presentazione della domanda di pagamento, tale che il bene non risulti interamente pagato;



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE CAMPANIA



PSR 14-20
Campania



Agenzia Forestale
Alta Irpinia



	<ul style="list-style-type: none"> • le tipologie di investimento non espressamente contemplate nel presente bando; • per gli investimenti, l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve; • l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo; • lavori, opere od acquisti non direttamente connessi alla realizzazione del progetto; • spese e oneri amministrativi per canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono; • gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto; • In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti o in natura.
<p>ALTRE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> • i progetti devono essere esecutivi e, quindi, in possesso di tutti gli atti autorizzativi previsti dalla norma vigente e che al momento della presentazione della domanda, sono corredate da tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente (autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, comunicazioni, segnalazione Certificata di Inizio Attività, Permesso di costruire, ecc.); • l'intervento deve essere proposto ed attivato sulla base di un progetto che dimostri la creazione o lo sviluppo delle attività di diversificazione ed i relativi requisiti di connessione, nonché il miglioramento della redditività aziendale e/o dell'occupazione aziendale familiare; • gli aiuti previsti devono riguardare la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato; • le attività di diversificazione devono svolgersi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse; • gli investimenti devono essere realizzati e/o detenuti all'interno dei beni fondiari in possesso dell'impresa, comunque in territorio regionale.

7.2.2: INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PUBBLICI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale; • incentivare la creazione di filiere agro-energetiche che utilizzano i sottoprodotti agricoli come alternativa ai tradizionali combustibili di origine fossile; • favorire una più efficiente gestione energetica anche attraverso l'uso delle smart grid (distribuzione intelligente dell'energia); • ridurre l'effetto serra e, nel ciclo energetico della biomassa, mantenere in equilibrio il bilancio dell'anidride carbonica. 	
BENEFICIARI	Enti pubblici in forma singola o associata (comuni, unioni di comuni, enti parco, consorzi di bonifica, comunità montane).	
IMPORTO	MIN 50.000,00 iva inclusa	MAX 500.000,00 iva inclusa
ALIQUOTE CONTRIBUTIONE	100%	
SPESE AMMISSIBILI	<ul style="list-style-type: none"> • realizzazione e sistemazione dell'infrastruttura, opere edili per la realizzazione di vani tecnici, impiantistica strettamente necessaria e connessa alla installazione ed al funzionamento degli impianti realizzati; • investimenti relativi ai lavori e impianti necessari per la distribuzione intelligente dell'energia (smart grid) prodotta con gli impianti finanziati con la presente tipologia 7.2.2, comprensivi di interventi integrati di risparmio energetico e di opere per la consegna dell'energia prodotta al soggetto gestore della rete elettrica (in misura non superiore al 40% del totale richiesto); • oneri per la sicurezza e per la manodopera • attrezzature occorrenti per la realizzazione e il funzionamento degli impianti • spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definite nel paragrafo 12.4.3 "Spese generali" delle Disposizioni Generali • IVA <p>Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di sostegno all'autorità competente, ai sensi dell'art. 60, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013. Durata 18 mesi dall'emanazione del decreto di concessione."</p>	



UNIONE EUROPEA
F E A S R

L'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE CAMPANIA



PSR 14-20
Campania



Agenzia Forestale
Alta Irpinia



ALTRE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

- l'impianto deve avere una potenza massima non superiore ad 1 Mwe o 3 Mwt. Per le potenze massime degli impianti si deve fare riferimento a quelle dichiarate dai produttori stessi o certificate da tecnico abilitato;
- il progetto deve essere redatto sulla base di uno studio di fattibilità, comprensivo dell'analisi dei fabbisogni energetici stilata da un tecnico abilitato, che dimostri la presenza dei presupposti necessari alla realizzazione dell'impianto. La predetta analisi dovrà dimostrare in maniera approfondita che la quantità di energia prodotta con l'impianto realizzato (termica e elettrica) è inferiore, o al massimo pari, alla quantità di energia consumata dagli immobili da esso serviti. Tra questi ultimi potranno essere considerati anche quelli in fase di realizzazione;
- per gli impianti alimentati a biomassa legnosa il progetto dovrà essere corredato di un piano di approvvigionamento che verifichi la possibilità di reperire biomassa locale entro un raggio di 70 km dall'impianto (filiera corta), e della sottoscrizione di un progetto di filiera che veda la presenza di almeno un'impresa agricola o forestale di base;
- gli impianti non devono utilizzare biomassa classificabile come rifiuto;
- rispettare, ai sensi dell'art. 13(c) del reg. (UE) n. 807/2014, i criteri minimi di efficienza energetica previsti dalla normativa vigente in materia e definiti, in materia di efficienza energetica dell'impianto dal D.P.R. 16 aprile 2013 n. 74;
- deve essere garantita la conformità con gli standard minimi per il sostegno agli investimenti in infrastrutture per le energie rinnovabili che consumano o producono energia, come stabiliti a livello nazionale;
- i singoli impianti devono rispettare i criteri applicabili fissati dalle norme dell'UE concernenti la sostenibilità della bioenergia, compresi quelli previsti ai paragrafi 2 e 6 dell'articolo 17 della direttiva n. 28/2009/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e all'articolo 13 del regolamento delegato della Commissione (UE) n. 807/2014;
- l'energia termica cogenerata prodotta dagli impianti realizzati con l'investimento deve presentare una quota minima di utilizzo pari almeno al 50%.
- **gli immobili oggetto dell'intervento devono essere di proprietà pubblica;**
- **dimostrare la titolarità degli immobili oggetto di investimento, non è ammesso il comodato d'uso.**

Nota bene, le reti intelligenti (smart grid) possono essere finanziate esclusivamente a sostegno di un nuovo impianto di cogenerazione e/o trigenerazione. Pertanto, non saranno ammessi progetti che prevedono unicamente la realizzazione delle reti smart grid.

Gli Enti possono presentare al massimo un'unica domanda di sostegno. Nel caso di partecipazione in forma associata, gli Enti possono partecipare una sola volta per il presente bando. Qualora il medesimo Ente concorra, sia in forma singola che associata, le domande di sostegno riferite allo stesso, saranno tutte escluse.

7.4.1: INVESTIMENTI PER L'INTRODUZIONE, IL MIGLIORAMENTO, L'ESPANSIONE DI SERVIZI DI BASE PER LA POPOLAZIONE RURALE

OBIETTIVI	Finanziare interventi di introduzione, miglioramento ed espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative con particolare riguardo ai servizi socio-sanitari, socio-assistenziali e socio-culturali gestiti in forma associata da comuni e/o enti pubblici in aree rurali.	
BENEFICIARI	Enti pubblici, in forma singola o associata (comuni, comune in qualità di soggetto capofila dell'ambito territoriale, aziende sanitarie/ospedaliere, altri enti sanitari competenti in materia).	
IMPORTO	MIN non presente	MAX 500.000.,00 per servizi socio assistenziali e socio sanitari 200.000,00 per servizi socioculturali
ALIQUOTA CONTRIBUTUZIONE	100%	
SPESE AMMISSIBILI	<ul style="list-style-type: none"> • la ristrutturazione e/o l'ampliamento di edifici per l'erogazione di servizi socioassistenziali, socio-sanitari e socio-culturali; • Lavori, comprensivi di oneri per la sicurezza e per la manodopera, per l'adeguamento e l'ammodernamento di strutture esistenti; • acquisto di materiali ed attrezzature funzionali all'erogazione degli stessi servizi. • Attrezzature funzionali alla realizzazione degli interventi. 	
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	<p>a. l'intervento deve ricadere nelle macroaree C o D del PSR Campania 14-20;</p> <p>b. deve essere presentato un progetto almeno di livello definitivo, ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici;</p> <p>c. l'intervento deve essere realizzato sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e deve essere conforme alle pertinenti strategie di sviluppo locale, ai sensi dell'art. 20(3) del reg. (UE) n. 1305/2013;</p> <p>d. deve essere rispettata la condizione relativa al massimale previsto per l'intervento "su piccola scala."</p>	
ALTRE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • aver acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP); • nel caso di progetto esecutivo, aver acquisito tutte le autorizzazioni, i pareri e i nulla osta previsti dalle vigenti normative, incluso quanto previsto in materia di erogazione di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari; • dimostrare il possesso dei beni sui quali intende realizzare l'investimento. Fra i titoli di possesso ammissibili per l'accesso al sostegno rientrano le "Concessioni e locazioni di beni immobili demaniali". È escluso il comodato d'uso. Possono essere oggetto di 	



UNIONE EUROPEA
F.E.A.S.R.

L'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE CAMPANIA



PSR 14-20
Campania



Agenzia Forestale
Alta Irpinia



finanziamento solo gli immobili di proprietà pubblica appartenenti a Stato, Regione, Comuni, Parchi, ecc.

- Gli interventi dovranno rispettare la normativa vigente inerente al superamento delle «barriere architettoniche»
- l'immobile deve essere già agibile.

7.5.1: SOSTEGNO A INVESTIMENTI DI FRUIZIONE PUBBLICA IN INFRASTRUTTURE RICREATIVE E TURISTICHE SU PICCOLA SCALA

OBIETTIVI	Finanziare investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, centri di accoglienza e informazione per la valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico.	
BENEFICIARI	Comuni, Comune in qualità di soggetto capofila dell'Ambito Territoriale, Consorzi di bonifica, Enti parco, Soggetti gestori delle reti Natura 2000. Gli enti possono partecipare in forma associata, sulla base delle forme associative previste capo V titolo II del Tuel	
IMPORTO	MIN non presente	MAX 200.000,00
ALIQUOTE CONTRIBUTIONE	100%	
SPESE AMMISSIBILI	<ul style="list-style-type: none"> • Lavori per l'adeguamento e l'ammodernamento di strutture esistenti, di proprietà pubblica, per l'accoglienza, l'informazione e la valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico. • Lavori per la realizzazione, la riqualificazione e la messa in sicurezza, in aree pubbliche non forestali, di infrastrutture ricreative. • Attrezzature funzionali alla realizzazione degli interventi (max 20% dei lavori). • Spese per iniziative di carattere formativo, informativo ed educativo strettamente collegate alla realizzazione dell'intervento: <ul style="list-style-type: none"> - Produzione di materiale divulgativo (max 10.000 €) - Un'unica iniziativa divulgativa dell'intervento (max 2.000 €). 	
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	<p>a) l'intervento deve ricadere nelle macroaree C o D del PSR Campania 2014-2020;</p> <p>b) deve essere presentato un progetto almeno di livello definitivo, ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici;</p> <p>c) l'intervento deve essere realizzato sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e deve essere conforme alle pertinenti strategie di sviluppo locale, ai sensi dell'art. 20(3) del reg. (UE) n. 1305/2013;</p> <p>d) deve essere rispettata la condizione relativa al massimale previsto per l'intervento "su piccola scala."</p> <p>Per "interventi su piccola scala" si intendono "investimenti materiali", non superiori a 200.000,00 euro IVA inclusa, riferiti alla spesa ammissibile indicata nella domanda di partecipazione, su un bene immobile, costituiti da opere, impianti e installazioni permanenti.</p>	
ALTRE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • aver acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP); 	

	<ul style="list-style-type: none">• aver acquisito tutte le autorizzazioni, i pareri e i nulla osta previsti dalle vigenti normative, nel caso di presentazione di progetto esecutivo;• dimostrare il possesso degli immobili oggetto di investimento (escluso il comodato d'uso). Possono essere oggetto di finanziamento solo gli immobili di proprietà pubblica appartenenti a Stato, Regione, Comuni, Parchi, ecc. <p>Gli interventi dovranno, altresì, rispettare la normativa vigente sul superamento delle «barriere architettoniche» e di ogni altra normativa tecnica vigente al momento della presentazione della domanda.</p>
--	---

Gli investimenti previsti **non dovranno avere finalità economica**, dovranno essere aperti al pubblico senza alcuna restrizione e **fruibili gratuitamente**.

Con riferimento alle **STRUTTURE** è consentito il recupero e la riqualificazione di strutture pubbliche da destinare a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, a:

- sale multimediali e musei;
- infopoint e/o centri di visita per l'informazione e la divulgazione delle risorse del territorio e delle attività turistiche locali.

INDICAZIONI SPECIFICHE:

Con riferimento ai **PERCORSI TURISTICI** è consentita:

- la realizzazione di itinerari tematici (artistici, architettonici, religiosi, etc.);
- il miglioramento della percorribilità e della sentieristica, (anche attraverso applicativi per gli smartphone o di sistemi come i QR-code);
- la realizzazione di piccole infrastrutture (aree per la sosta e il ristoro, belvederi, strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, punti informativi, etc.);
- la riqualificazione di piccole infrastrutture pubbliche dismesse;
- l'acquisto delle attrezzature strettamente connesse all'utilizzo turistico degli itinerari tematici realizzati (ad esempio: biciclette, canoe);
- la realizzazione di interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità per un'utenza ampliata con esigenze complesse e differenziate.
- realizzazione di una nuova pagina nel portale istituzionale dell'Ente e collegamenti ai siti istituzionali esistenti
- un'unica iniziativa divulgativa
- varianti finalizzate a mettere in sicurezza tratti particolarmente pericolosi per il transito dei turisti o tratti necessari al collegamento di sentieri già esistenti

NON SONO CONSENTITI:

- apertura di nuovi tracciati escursionistici
- realizzazione di nuovi siti internet
- partecipazione ad eventi fieristici o ad attività di animazione e organizzazione di eventi

8.3.1 – SOSTEGNO ALLA PREVENZIONE DANNI ARRECATI A FORESTE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI

OBIETTIVI	Preservare le foreste e le aree forestali da incendi e da altre calamità naturali, tra cui attacchi da insetti e/o malattie, eventi catastrofici o minacce correlate ai cambiamenti climatici (desertificazione, siccità, tempeste).	
BENEFICIARI	Proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione di superfici forestali; proprietari, possessori e/o titolari privati della gestione di superfici forestali, loro associazioni.	
IMPORTO	MIN 100.000,00 (PRIVATI)	MAX 300.000,00 (PRIVATI) 750.000,00 (COMUNI) 2.500.000,00 (ENTI PUBBLICI)
ALIQUOTE CONTRIBUTUZIONE	100%	
INTERVENTI AMMISSIBILI AZIONE A	<ol style="list-style-type: none"> 1. Creazione, adeguamento e miglioramento di infrastrutture di protezione e di prevenzione degli incendi boschivi, quali sentieri forestali, piste e strade forestali, punti di approvvigionamento idrico, riserve d'acqua, rete di approvvigionamento idrico e bocchette antincendio in bosco, zone di atterraggio per elicotteri. (Sono esclusi gli impianti di destinazione per lo scalo a fini commerciali e gli interventi di manutenzione); 2. Realizzazione di radure, fasce verdi, viali e fasce parafuoco e solo per queste ultime il mantenimento in efficienza (manutenzione); 3. Interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione da rischio di incendio, quali: tagli colturali, ripuliture dalla vegetazione infestante, decespugliamenti, spalcatore, potature, sfolli, diradamenti, sostituzione di essenze alloctone e/o di specie altamente infiammabili, conversione, diversificazione e disetaneizzazione, rinfoltimenti o sottopiantagioni, creazione di discontinuità verticali e orizzontali della copertura, tagli raso, biotriturazione o asportazione della biomassa. Questi interventi possono essere realizzati una sola volta su una stessa superficie nell'arco del periodo di programmazione; 4. Installazione e potenziamento sia in termini di incremento numerico che di miglioramento delle caratteristiche tecniche di attrezzature fisse per il monitoraggio degli incendi boschivi e di apparecchiature di comunicazione (torrette di avvistamento, impianti di videocontrollo di radio e telecomunicazione, acquisto di hardware e software connessi e funzionali ai sistemi di monitoraggio e comunicazione; è escluso l'acquisto di personal computer; 5. Acquisto di droni e realizzazione di vasche d'acqua, sia immobili che mobili; è escluso l'acquisto dei mezzi quali elicotteri e aerei. 	
SPESE AMMISSIBILI AZIONE A	<ul style="list-style-type: none"> • realizzazione/creazione/adeguamento e miglioramento di infrastrutture di protezione e di prevenzione degli incendi boschivi, descritte nel precedente par. "5. Descrizione degli interventi"; 	



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE CAMPANIA



PSR 14-20
Campania



Agenzia Forestale
Alta Irpinia



	<ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di fasce e viali parafuoco, radure, fasce verdi; • manutenzione delle fasce parafuoco • interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione dal rischio di incendio e descritti nel precedente par. “6. Descrizione degli interventi”; • fornitura e posa in opera di attrezzature fisse per il monitoraggio degli incendi boschivi e di apparecchiature di comunicazione; • realizzazione di vasche d’acqua, sia fisse che mobili, per incrementare i punti d’approvvigionamento idrico per autobotti, ma soprattutto per diminuire i tempi di rotazione dei mezzi aerei regionali; • fornitura di droni. L’acquisto di droni deve essere giustificato in relazione alle capacità del mezzo impiegato (desunte da documenti ufficiali di certificazione e/o da convenzioni) e alla superficie forestale posseduta dal beneficiario. Si tratta di una spesa ammissibile dedicata esclusivamente ai beneficiari pubblici che rappresentano realtà territoriali facenti parte di più comuni o più Enti Delegati, la cui superficie forestale da vigilare sia almeno pari ad Ha 1000. Il soggetto titolare di domanda di sostegno deve dimostrare di avere personale abilitato al pilotaggio del velivolo oggetto di finanziamento ai sensi del regolamento ENAC sui mezzi aerei a pilotaggio remoto, allegando il relativo regolamento di competenza (attestato di pilota APR, licenza di pilota APR); • investimenti immateriali quali acquisizione o sviluppo di programmi informatici, coerenti con l’investimento; • indennità di esproprio per pubblica utilità nei limiti del 10% del costo totale dell’operazione finanziata. Per i dettagli si rimanda al par. 12.4.1.1 delle Disposizioni Generali; • - spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1 del PSR 2014-2020 della Regione Campania e nel par.12.4.3 “Spese generali” delle Disposizioni Generali;
<p>AZIONE B</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Investimenti preventivi finalizzati a ridurre il rischio idrogeologico: opere di consolidamento e sistemazione del reticolo idraulico minore, opere di regimazione idraulico-forestale, sistemazione di versanti a rischio indicato dai PSAI e di sistemazione delle scarpate delle strade di accesso o penetrazione ai boschi, preferibilmente, a parità di risultati, con l’uso di tecniche di ingegneria naturalistica; 2. Investimenti selvicolturali preventivi contro i fenomeni di siccità, desertificazione e altre avversità atmosferiche, che comprendono l’introduzione di specie arboree e/o arbustive con una buona capacità di adattamento e l’adozione di tecniche selvicolturali che migliorano la resilienza ai cambiamenti climatici; 3. Investimenti di prevenzione contro attacchi e diffusione di parassiti, patogeni forestali, insetti, altre fitopatie. Gli investimenti previsti consistono nell’esecuzione di interventi selvicolturali (una tantum) e di diversificazione specifica. Sono esclusi gli interventi di manutenzione;



UNIONE EUROPEA
F E A S R

L'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE CAMPANIA



PSR 14-20
Campania



Agenzia Forestale
Alta Irpinia



	<p>4. Investimenti relativi alla progettazione, realizzazione, adeguamento migliorativo e/o potenziamento sia in termini di incremento numerico che di miglioramento delle caratteristiche tecniche delle strutture, delle apparecchiature di monitoraggio degli attacchi di parassiti e malattie delle specie forestali. Sono esclusi gli interventi di manutenzione.</p>
<p>CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ</p>	<p>Gli interventi sono ammissibili se eseguiti in bosco o all'interno dell'area forestale (così come definiti dal Reg UE 1305/2013). Fanno eccezione: gli interventi finalizzati a ridurre il rischio idrogeologico di cui al precedente punto b.1 del precedente paragrafo Descrizione del tipo di intervento, ammissibili anche in aree limitrofe a quelle forestali laddove è dimostrabile che perseguano i medesimi obiettivi della presente sottomisura;</p> <p>gli interventi a sviluppo lineare o che per caratteristiche tecniche necessitano di essere realizzati anche in terreni non boscati (quali strade, piste, sentieri, punti e reti di raccolta e approvvigionamento di acqua, punti di controllo, zone di atterraggio per elicotteri, strutture e attrezzature per il monitoraggio e comunicazione), ammissibili laddove è dimostrabile che perseguano i medesimi obiettivi della presente sottomisura;</p> <p>Gli investimenti devono essere coerenti con gli strumenti di pianificazione e programmazione regionali vigenti, in particolare devono essere in conformità con quanto previsto dal Piano Forestale Generale vigente della Regione Campania e dal Piano regionale per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi vigente (A.I.B) che individua le aree forestali classificate ad alto e medio rischio di incendio e, nel caso di prevenzione del dissesto idrogeologico, con i piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI);</p> <p>Per tutti i beneficiari con una superficie dell'azienda maggiore di 50 ettari, il sostegno alle attività proposte è subordinato alla presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale o da un documento equivalente che sia conforme alla gestione sostenibile;</p> <p>In merito agli interventi di prevenzione dei danni da avversità biotiche, quali fitopatie o infestazioni parassitarie, il rischio di calamità deve essere giustificato da un organismo scientifico pubblico e riconosciuto dal Servizio fitosanitario regionale della Campania. L'elenco delle principali specie di organismi nocivi alle piante che possono provocare eventuali calamità in Campania, (si veda l'all. "B" al presente Bando), è suscettibile di aggiornamento;</p> <p>Gli interventi per la prevenzione dei danni da incendi boschivi sono ammessi solo in zone classificate a medio o alto rischio di incendio come individuate nel piano regionale AIB vigente;</p>

La tipologia di intervento si suddivide in due azioni di seguito elencate con relative spese ammissibili

A) AZIONI DI PREVENZIONE CONTRO GLI INCENDI

Spese Ammissibili:

- Lavori e acquisti per: realizzazione/creazione/adequamento e miglioramento di infrastrutture di protezione e prevenzione degli incendi boschivi;
- realizzazione di sentieri, piste e strade forestali, punti di approvvigionamento idrico, riserve d'acqua, rete di approvvigionamento idrico e bocchette antincendio, zone di atterraggio per elicotteri, fasce e viali parafuoco, radure, fasce verdi;
- manutenzione delle sole fasce parafuoco, interventi selvicolturali, installazione e potenziamento di attrezzature fisse per il monitoraggio degli incendi boschivi e di apparecchiature di monitoraggio e comunicazione;
- fornitura di droni e realizzazione di vasche d'acqua, sia immobili che mobili;
- acquisizione o sviluppo di programmi informatici coerenti con l'investimento.

B) AZIONI DI PREVENZIONE CONTRO IL RISCHIO DA CALAMITÀ NATURALI

Spese ammissibili:

- Lavori e acquisti per: opere di consolidamento e sistemazione del reticolo idraulico minore;
- sistemazione di versanti a rischio indicati dai P.S.A.I. e regimazione idraulico-forestale;
- sistemazione delle scarpate, delle strade di accesso o penetrazione ai boschi;
- interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione dal rischio di avversità atmosferiche e al miglioramento della resilienza ai cambiamenti climatici;
- interventi selvicolturali, una tantum, finalizzati alla prevenzione dagli attacchi di patogeni forestali, insetti, altre fitopatie;
- progettazione, realizzazione, adeguamento migliorativo e/o potenziamento di attrezzature, strutture e apparecchiature di monitoraggio delle avversità biotiche;
- spese generali; acquisizione o sviluppo di programmi informatici coerenti con l'investimento.

NON sono ammissibili:

- le spese relative ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (ad eccezione della manutenzione delle fasce tagliafuoco);
- l'acquisto di elicotteri, aerei e automezzi 4 x 4 e più in generale tutti i mezzi di lotta attiva agli incendi boschivi (autobotti, mezzi fuoristrada, ecc);
- i costi diretti per le operazioni di spegnimento degli incendi (spese di personale, spese di carburanti) e investimenti per la lotta attiva; - gli interventi su fabbricati ad uso abitativo;
- l'acquisto di personal computer.

Inoltre, **non** è concesso alcun sostegno per:

- attività agricole in zone interessate da impegni agroambientali;
- il mancato guadagno conseguente alla calamità naturale.

8.4.1 - SOSTEGNO AL RIPRISTINO DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI

OBIETTIVI	Sostenere la ricostruzione del potenziale forestale danneggiato da incendi e calamità naturali (tra cui parassiti, malattie e altri eventi catastrofici dovuti anche al cambiamento climatico) al fine di ripristinarne la funzionalità (protezione del suolo dall'erosione e dai rischi di natura idrogeologica) ed il valore ambientale (ripristino dell'equilibrio ecologico, aumento della fissazione e stoccaggio della CO ₂), nonché favorire la tutela della pubblica incolumità.	
BENEFICIARI	Proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione di superfici forestali (incluse Comunità Montane, Province e Città Metropolitane); proprietari, possessori e/o titolari privati della gestione di superfici forestali; loro associazioni.	
IMPORTO	MIN 100.000,00 (PRIVATI)	MAX 200.000,00 (PRIVATI) 500.000,00 (COMUNI) 1.000.000,00 (ENTI PUBBLICI)
ALIQUOTA CONTRIBUTUZIONE	100%	
INTERVENTI AMMISSIBILI	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi selvicolturali; lavori di riconsolidamento e ristabilizzazione; • regimazione delle acque superficiali; ripristino di sezioni idrauliche e delle opere di difesa di sponda o in alveo; • sistemazioni idraulico-forestali di versante; • ripristino di strutture e infrastrutture; • spese generali. 	
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	<p>Gli interventi possono essere eseguiti in bosco o all'interno dell'area forestale così come definiti dal Reg. (UE) 1305/2013.</p> <p>Sono inoltre ammessi in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aree limitrofe a quelle forestali laddove siano dimostrabili i danni previsti dalla presente sottomisura il cui ripristino persegua i medesimi obiettivi della presente sottomisura; • aree di prevenzione quali strade, sentieri, punti di raccolta acqua, punti di controllo, zone atterraggio elicotteri, possono essere poste anche al di fuori delle aree boscate o forestali purché siano a servizio delle stesse. <p>Tutti gli investimenti per azioni di ripristino e restauro previste dalla presente sottomisura sono ammessi a contributo qualora ci sia il riconoscimento formale da parte della pubblica autorità competente delle seguenti condizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) che si è verificata una calamità naturale; b) che la calamità o le misure adottate conformemente alla direttiva 2000/29/CE per eradicare o circoscrivere una fitopatia o una infestazione 	

	<p>parassitaria, hanno causato la distruzione di almeno il 20% del potenziale forestale interessato.</p>
SPESE AMMISSIBILI	<p>1. lavori per realizzare interventi selvicolturali: interventi selvicolturali, compresi, nel caso di rimboschimenti o rinfoltimenti, interventi di ripulitura, espianto ed esbosco di piante morte o irrecuperabili, compresi la rigenerazione delle ceppaie danneggiate, le cure colturali eseguite nel primo anno successivo all'impianto (solo se effettuate prima del collaudo) per favorire l'attecchimento delle piantine poste a dimora, l'acquisto di materiale di propagazione forestale, preparazione del suolo, messa a dimora e impianto, manodopera; l'acquisto e messa in opera di recinzioni delle aree oggetto d'intervento;</p> <p>2. lavori di riconsolidamento e ristabilizzazione;</p> <p>3. ripristino di strutture e infrastrutture descritte nel paragrafo "descrizione del tipo di intervento";</p> <p>4. Spese generali</p>
SPESE NON AMMISSIBILI	<p>Non sono ammissibili le seguenti tipologie di investimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le spese relative ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; • gli interventi su fabbricati ad uso abitativo. <p>Inoltre, non è concesso alcun sostegno per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività agricole in zone interessate da impegni agroambientali; • il mancato guadagno conseguente alla calamità naturale. <p>Inoltre, non è concesso alcun sostegno per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi analoghi già finanziati nei cinque anni antecedenti la domanda di aiuto. • attività agricole in zone interessate da impegni agroambientali; • mancato guadagno conseguente al danno da incendio o da avversità biotica.

8.5.1: SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DESTINATI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA E IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI

OBIETTIVI	Favorire il miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la salvaguardia, il ripristino ed il miglioramento della biodiversità, la valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive e la pianificazione di una corretta gestione degli ecosistemi forestali.	
BENEFICIARI	Proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione di superfici forestali; proprietari, possessori e/o titolari privati della gestione di superfici forestali; loro associazioni.	
IMPORTO	MIN NON PRESENTE	MAX 400.000,00
ALIQUOTE CONTRIBUTUIONE	100%	
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	<p>Ai fini della presente tipologia di intervento sono previste le seguenti condizioni di ammissibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli investimenti devono avere carattere di straordinarietà, ovvero una tantum perciò, sul medesimo sito e con le medesime finalità, si può intervenire non più di una volta nel corso del periodo di programmazione o durante l'attuazione del piano di gestione forestale. • gli interventi sono ammissibili se eseguiti in foresta così come definita dal Reg (UE) 1305/2013 o aree assimilate ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.lgs. 227/2001 (a tal fine si riportano le definizioni nell'allegato 1 Norme tecniche). • Fanno eccezione gli interventi a sviluppo lineare (sentieri, viabilità minore non carrabile) o che per caratteristiche tecniche necessitano di essere realizzate in terreni non boscati (aree di sosta, rifugi, bivacchi, torrette di avvistamento) dovranno attraversare il bosco per almeno il 50% del loro sviluppo lineare secondo il criterio della prevalenza della percorrenza in bosco e purché siano al servizio del bosco. Gli interventi, comunque, che potranno interessare anche tratti non boscati, devono assicurare la continuità funzionale dell'infrastruttura stessa o il collegamento tra due aree boscate o l'accesso alla sentieristica non altrimenti raggiungibile con la viabilità esistente; • per le aziende al di sopra di una dimensione di 50 ettari di superficie forestale e per i comuni e/o altri enti pubblici il sostegno è subordinato alla presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale o da un documento equivalente (Piano di assestamento forestale, Piano di coltura, Piano di gestione dei boschi da seme). Fa eccezione quanto previsto dalla nota della DG 06 "Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" n° 489754 del 18/07/2016. In particolare, per gli interventi selvicolturali il sostegno è subordinato alla presenza di informazioni desumibili da un Piano di Gestione Forestale in corso di validità e/o dal Piano dei tagli ad esso allegato. Negli altri casi si potrà far riferimento anche ad informazioni desumibili da Piani non vigenti (considerati in regime di proroga in base all'art. 1 comma 111 del L.R. 5/2013), purché le stesse 	

	contribuiscano a descrivere e individuare puntualmente gli interventi attinenti alla presente tipologia;
ULTERIORI CONDIZIONI PRECLUSIVE ALL'ACCESSO	<ul style="list-style-type: none"> • per il richiedente (soggetto pubblico): • la cantierabilità degli investimenti. Sono cantierabili le proposte di • investimento che, al momento della presentazione della domanda di sostegno, sono corredate da tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente (autorizzazioni, concessioni, SCIA e similari, permessi, pareri, nulla osta, ecc.).

La superficie di intervento non deve essere inferiore a 0,5 ettari. Soltanto per alcuni investimenti (radure, boschi di neo formazione e boschi degradati) tale limite è ridotto a 0,25 ettari. Gli interventi sono ammissibili se eseguiti in bosco o all'interno di aree forestali.

Fanno eccezione gli interventi a sviluppo lineare o che, per caratteristiche tecniche, necessitano di essere realizzati in terreni non boscati (sentieri, aree di sosta, rifugi, bivacchi, torrette di avvistamento) purché siano al servizio del bosco o attraversino il bosco per almeno il 50% del loro sviluppo lineare.

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno del FEASR è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale.

La tipologia 8.5.1 si suddivide in più azioni di seguito elencate con specifica delle relative spese ed interventi ammissibili:

AZIONE A) INVESTIMENTI UNA TANTUM PER PERSEGUIRE GLI IMPEGNI DI TUTELA AMBIENTALE E INVESTIMENTI CORRELATI ALL'ART. 34 DEL REG. (UE) 1305/2013

Spese ammissibili:

- Lavori e adeguamenti per la realizzazione o ripristino di muretti a secco, piccole opere di regimazione delle acque;
- ricostituzione e miglioramento della vegetazione ripariale;
- ripristino e mantenimento di stagni, laghetti e torbiere all'interno di superfici forestali **(questo intervento non è però stato attivato come indicato dal bando)**
- realizzazione o ripristino di reti ecologiche multifunzionali, infrastrutture verdi, aree ecotonali, radure;
- interventi per la rinaturalizzazione del bosco, per l'affermazione dei boschi di neoformazione e il ripristino di ecosistemi forestali degradati;
- interventi selvicolturali una tantum finalizzati al miglioramento della struttura e della funzionalità dei soprassuoli forestali, al potenziamento della stabilità ecologica e della composizione delle specie dei popolamenti forestali; (diradamenti, ripuliture, sfolli i cui prodotti si collocano nell'area del macchiatico negativo), conversione di boschi cedui invecchiati in cedui composti o formazioni naturaliformi miste aperte, anche ad alto fusto, laddove le condizioni pedoclimatiche e idrogeologiche lo consentano; spese generali.

AZIONE B) INVESTIMENTI SELVICOLTURALI FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Spese ammissibili

- Lavori ed acquisti previsti dalla tipologia incluse le opere accessorie e relativi alle operazioni di impianto di latifoglie autoctone di provenienza locale in aree forestali sensibili, degradate, o di specie forestali tolleranti la siccità e/o resistenti a calore, valorizzando strutture diversificate e multiplane;
- interventi selvicolturali una tantum finalizzati al restauro, miglioramento dell'efficienza ecologica e della resilienza dei boschi; spese generali.

AZIONE C) INVESTIMENTI PER LA VALORIZZAZIONE IN TERMINI DI PUBBLICA UTILITÀ DELLE FORESTE E DELLE AREE BOSCHIVE

Spese ammissibili

- Costruzione, miglioramento e adeguamento di beni immobili (piccole strutture ricreative, rifugi e punti ristoro, punti informazione, aree dotate di strutture per l'accoglienza) non destinati ad attività commerciale;
- valorizzazione, ripristino, miglioramento delle aree di accesso al bosco e di penetrazione (sentieri, viabilità minore, piste ciclabili, ippovie);
- realizzazione di percorsi didattico-educativi e sentieri, piazzole di sosta e aree pic-nic, punti panoramici e di osservazione;
- cartellonistica e segnaletica di informazione, mantenimento e miglioramento degli elementi forestali tipici del paesaggio tradizionale, inclusi gli interventi selvicolturali connessi (una tantum); spese generali.

8.6.1: SOSTEGNO INVESTIMENTI TECNOLOGIE FORESTALI E TRASFORMAZIONE, MOVIMENTAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI FORESTALI

OBIETTIVI	Favorire la creazione e l'incremento dei legami tra e all'interno delle filiere produttive per l'utilizzo artigianale, industriale e/o energetico dei prodotti legnosi e non legnosi, la creazione di nuovi sbocchi di mercato mediante la produzione di prodotti legnosi certificati nonché la promozione e la diversificazione delle produzioni legnose e non legnose per l'utilizzo artigianale, industriale e/o energetico. Il fine ultimo è l'incremento dell'occupazione delle popolazioni locali.	
BENEFICIARI	<p>AZIONE A: Proprietari e/o titolari privati della gestione di superfici forestali, comuni proprietari e/o titolari della gestione di superfici forestali, loro associazioni;</p> <p>PMI singole o associate che operano nelle zone rurali e/o coinvolte nelle filiere forestali per la gestione e valorizzazione della risorsa forestale e dei suoi prodotti, imprese di utilizzazione forestale</p>	<p>AZIONE B: Proprietari e/o titolari privati della gestione di superfici forestali, comuni proprietari e/o titolari della gestione di superfici forestali, loro associazioni</p> <p><i>(in riferimento a questa azione non ci sono bandi emanati cui è possibile riferirsi per un approfondimento)</i></p>
IMPORTO	MIN NON PRESENTE	MAX NON PRESENTE
ALIQUOTE CONTRIBUTUZIONE	50%	

AZIONE A) INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE FORESTALI E NELLA TRASFORMAZIONE, MOVIMENTAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI FORESTALI

- Mezzi e macchine, attrezzature e impianti necessari alle operazioni di taglio, allestimento, esbosco, movimentazione e per interventi di primo trattamento in foresta come la cippatura e la pellettatura; attrezzature per la classificazione, stoccaggio e primo trattamento di prodotti legnosi, anche finalizzate alla predisposizione di assortimenti per gli utilizzi artigianali, industriali e/o energetici in bosco;
- attrezzature e impianti idonei alla raccolta, trattamento e stoccaggio dei prodotti secondari del bosco;
- realizzazione o adeguamento di beni immobili e infrastrutture logistiche e di servizio necessarie alla raccolta, deposito, stoccaggio, movimentazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi.

AZIONE B) INVESTIMENTI TESI AL MIGLIORAMENTO DEL VALORE ECONOMICO DELLE FORESTE¹

- Interventi selvicolturali che comprendono le conversioni dei boschi da cedui ad alto fusto, la sostituzione di specie alloctone/autoctone con specie autoctone nobili per la produzione di assortimenti legnosi di pregio, sfoltimenti dei rami di piante che invadono le piste di esbosco per migliorare le operazioni di movimentazione, potature, capitozzature, rinfoltimenti, diradamenti per una razionale gestione sostenibile;
- interventi selvicolturali quali potature, capitozzature, rinfoltimenti, diradamenti, pulizia del sottobosco, sfoltimento con eliminazione di piante in sovrannumero, tagli fitosanitari per la cura di patologie debilitanti delle piante che consentono il recupero produttivo di boschi abbandonati, invecchiati e/o degradati e di popolamenti forestali specifici quali castagneti da legno, pinete, sughereti e macchia mediterranea; realizzazione, miglioramento e adeguamento mediante la ristrutturazione delle strutture esistenti;
- adeguamento alla normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- abbattimento di eventuali barriere architettoniche presenti, macchinari, attrezzature, tecnologie forestali per la corretta gestione, cura e manutenzione dei vivai forestali destinati a soddisfare i bisogni aziendali; redazione ex novo o revisione di piani di gestione forestali, studi di fattibilità preliminari per la certificazione della gestione forestale sostenibile e/o della catena di custodia.

¹ L'Azione B della tipologia di intervento 8.6.1 non è stata mai attivata tramite emanazione di bandi. Pertanto, le informazioni reperibili sul sito della Regione Campania riguardano solo l'Azione A.